

Dalla carta al web

Dematerializzare si può, anzi si deve, perché conviene

Una soluzione efficace che risponde a criteri di economicità e colloca l'Italia all'avanguardia internazionale



"Dal metallo alla carta, dalla carta alla plastica per arrivare alla dematerializzazione degli atti di spesa". Così il **ministro Giulio Tremonti**, in apertura del convegno *"La dematerializzazione degli atti di spesa della Pa"*, organizzato presso la sede della Ragioneria generale dello Stato, ha sintetizzato il percorso della storia dell'uomo e dei mezzi di pagamento che l'hanno accompagnata. Grazie ai progressi della scienza e alle nuove tecnologie oggi l'uso della carta, ai fini di gestione delle attività della Pubblica Amministrazione, è limitato al massimo anche e soprattutto per far fronte a imprescindibili esigenze di contenimento della spesa pubblica, di limitazione degli sprechi, di coordinamento della logistica. E per essere in linea con il tema del convegno si è pensato bene di non utilizzare materiale cartaceo e tantomeno sono stati predisposti inviti su carta ma soltanto comunicazioni telematiche. Un approccio pragmatico in linea con quelli che sono anche i risparmi diretti e indiretti derivanti dalla dematerializzazione. Si pensi al costo della carta, abbattuto in quanto non c'è più la necessità di stampare e fotocopiare i documenti, a quello dei magazzini e delle attività di trasporto dei documenti cartacei, del personale dedicato al back office documentale. Per non parlare poi dei risparmi indiretti quantificati con riferimento al tempo impiegato dal personale per la ricerca di un documento archiviato con sistemi tradizionali. Insomma una nuova frontiera di gestione delle attività delle Pubbliche Amministrazioni che, in Italia come in altri Paesi, punta anche sull'alleggerimento dei processi di conservazione delle informazioni cui si associa la necessaria definizione delle procedure di archiviazione, sicurezza e tracciabilità.

Un obiettivo raggiunto

Il **Ragioniere dello Stato, Mario Canzio**, ha sottolineato invece che il nuovo sistema Sicoge per la contabilità integrata, strumento digitale in grado di supportare la gestione contabile delle Amministrazioni dello Stato, le nuove funzionalità del sistema di gestione della firma digitale e la conservazione sostitutiva degli atti di spesa rappresentano oggi il punto di arrivo di un processo che permetterà di pervenire entro breve termine *"al completo abbandono del formato cartaceo degli atti di spesa sull'intera filiera che inizia con l'emanazione del titolo da parte dell'Amministrazione e si conclude con il pagamento dei creditori da parte della Banca d'Italia"*. Una attività che ha reso più efficienti i processi contabili e l'integrazione tra i ministeri e la Ragioneria generale dello Stato, in linea con il processo di digitalizzazione previsto dal codice dell'Amministrazione digitale.

Sicurezza e risparmio di spesa

Di integrità e recuperabilità degli atti di spesa con modalità di totale sicurezza ha parlato invece **Maria Laura Prislei**, ispettore generale capo dell'Ispettorato per l'informatizzazione della contabilità di Stato. La Prislei ha ricordato che il trattamento informatico dei dati implica, ai fini del valore legale nel tempo, la conservazione digitale che si riverbera inevitabilmente sull'integrità e la recuperabilità. In questo contesto Sicoge, predisposto sin dall'inizio per l'uso della firma digitale, attraverso il nuovo sistema di conservazione sostitutiva, risponde perfettamente a esigenze di conservazione, consultazione, controllo e sicurezza degli atti di spesa della Pubblica Amministrazione. E questo perché è il risultato di una combinazione di metodi, processi e tecnologie. Dalla memorizzazione dei dati, conservazione su supporti ottici e con formati idonei ad assicurarne l'integrità alla certezza delle informazioni trattate con integrità dei dati originali validati con firma digitale passando per il recupero e l'esibizione con validità legale del

documento conservato nel tempo sino ad arrivare al monitoraggio e alla tracciabilità delle operazioni compiute ai fini della dematerializzazione e conservazione dei dati.

Il confronto internazionale

Nel novero delle esperienze internazionali, quella italiana rappresenta una *best practice*. Infatti a differenza di altri pochi progetti di conservazione sostitutiva su documenti pubblici, è il caso di Sud Africa e Finlandia, quella messa in campo dall'Italia ha un valore aggiunto rappresentato dalla gestione delle spese. E se è vero che altri Paesi possono vantare una gestione documentale anche su attività di particolare dimensione e complessità, è il caso dell'Australia e degli Stati Uniti, è anche vero che non eliminano la carta.

Gianluca Di Muro

Fondato e diretto da Raffaele Barberio

La dematerializzazione degli atti di spesa nelle PA: razionalizzazione, efficienza e risparmio per eliminare gli sprechi

Razionalizzazione dei processi di spesa, recupero di efficienza e consistenti risparmi è quanto ci si attende dal nuovo sistema unico di dematerializzazione e conservazione sostitutiva degli atti di spesa.

“Il titolo scelto per l’incontro di oggi, in stagione anticipata di finanziaria pone alcuni affascinanti interrogativi per chi deve fare la finanziaria. Per esempio, leggetelo senza atti, la dematerializzazione della spesa pubblica potrebbe essere di un qualche suggestivo conforto”.



Sono le scherzose parole con cui il ministro dell’economia **Giulio Tremonti** ha salutato la platea degli ospiti intervenuti al convegno organizzato dalla Ragioneria generale dello Stato cui hanno preso parte, oltre al Ragioniere generale Mario Canzio, il Segretario generale del Ministero degli Esteri Giampiero Massolo, l’amministratore delegato di **Consip** Danilo Broggi, il presidente del **CNIPA** [Fabio Pistella](#), l’ispettore Capo dell’IGICS Maria Laura Prislei e Antonella Damiotti, dirigente IGICS.

“L’obiettivo è stato pienamente raggiunto”, ha dichiarato Mario Canzio introducendo i lavori, “e il sistema consente finalmente l’effettiva e completa dematerializzazione degli atti di spesa”.

“Questo risultato - ha quindi aggiunto il Ragioniere generale – rappresenta il contributo della RGS allo sviluppo dei metodi di razionalizzazione dei processi richiesto dal nuovo corso dell’azione pubblica. Un apporto che si realizza con continuità per la ricerca di soluzioni efficaci che, allo stesso tempo, rispondano a quei criteri di economicità che oggi risultano imprescindibili in relazione alle esigenze di contenimento della spesa pubblica”.

La soluzione informatica realizzata con il supporto degli esperti della Consip si basa su prodotti di riferimento all’avanguardia nel settore della gestione documentale e su infrastrutture tecnologiche altamente affidabili che garantiscono performance elevate e rappresenta oggi una best practice a livello mondiale.

I vantaggi e i risparmi derivanti dall’applicazione di un sistema unico per tutte le amministrazioni dello Stato, sono stati illustrati da Maria Laura Prislei, dirigente generale dell’Ispettorato della RGS

che ha messo a punto il progetto.

Ripercorrendo le tappe fondamentali del processo di dematerializzazione degli atti della PA, basato fondamentalmente sull'uso della **firma digitale** e la conservazione sostitutiva, il Capo dell'IGICS ha ricordato, tra l'altro, i principali requisiti tecnici e di sicurezza che il sistema garantisce: l'integrità dei dati originali, la tracciabilità dei documenti e l'eventuale opponibilità nel tempo verso terzi.

“Da analisi economiche effettuate sulla base di criteri studiati dal CNIPA - ha sottolineato infine Prislei - è stato calcolato che il risparmio ottenuto dall'uso del sistema di conservazione sarà pari a circa 10 milioni di euro l'anno, con riferimento ad un volume di 1.400.000 documenti”.

Il trend del risparmio è destinato a crescere in proporzione all'aumento del numero dei documenti de materializzati.

Danilo Broggi e Fabio Pistella durante i loro interventi si sono soffermati in particolar modo sulla necessità, da entrambi condivisa e auspicata, che le conoscenze, le esperienze, i progetti di successo, come quello presentato oggi, siano da mettere a fattore comune tra le amministrazioni, per evitare inutili duplicazioni di sforzi e risorse, e a volte anche errori, traendone così il massimo dei vantaggi.

Dopo aver ricordato *“la necessità di procedere ad una reingegnerizzazione dei processi”*, il presidente del CNIPA, Fabio Pistella, ha messo in evidenza che *“il lavoro comune, inteso come impegno di progettabilità condivisa, deve mantenersi stabile nel medio periodo per produrre i migliori risultati”*, mentre Danilo Broggi ha sottolineato come *“la piena efficacia delle tecnologie sia più utile e tangibile se applicata all'interno del complessivo sviluppo di revisione dei processi”*.

La dematerializzazione degli atti di spesa nelle PA: razionalizzazione, efficienza e risparmio per eliminare gli sprechi

Razionalizzazione dei processi di spesa, recupero di efficienza e consistenti risparmi è quanto ci si attende dal nuovo sistema unico di dematerializzazione e conservazione sostitutiva degli atti di spesa.

“Il titolo scelto per l’incontro di oggi, in stagione anticipata di finanziaria pone alcuni affascinanti interrogativi per chi deve fare la finanziaria. Per esempio, leggerlo senza atti, la dematerializzazione della spesa pubblica potrebbe essere di un qualche suggestivo conforto”.

Sono le scherzose parole con cui il ministro dell’economia **Giulio Tremonti** ha salutato la platea degli ospiti intervenuti al convegno organizzato dalla Ragioneria generale dello Stato cui hanno preso parte, oltre al **Ragioniere generale Mario Canzio**, il **Segretario generale del Ministero degli Esteri Giampiero Massolo**, l’**amministratore delegato di Consip Danilo Broggi**, il **presidente del CNIPA Fabio Pistella**, l’**ispettore Capo dell’IGICS Maria Laura Prislei** e **Antonella Damiotti**, dirigente IGICS.



*“L’obiettivo è stato pienamente raggiunto”, ha dichiarato **Mario Canzio** introducendo i lavori, “e il sistema consente finalmente l’effettiva e completa dematerializzazione degli atti di spesa”.*

“Questo risultato - ha quindi aggiunto il Ragioniere generale – rappresenta il contributo della RGS allo sviluppo dei metodi di razionalizzazione dei processi richiesto dal nuovo corso dell’azione pubblica. Un apporto che si realizza con continuità per la ricerca di soluzioni efficaci che, allo stesso tempo, rispondano a quei criteri di economicità che oggi risultano imprescindibili in relazione alle esigenze di contenimento della spesa pubblica”.

La soluzione informatica realizzata con il supporto degli esperti della Consip si basa su prodotti di riferimento all’avanguardia nel settore della gestione documentale e su infrastrutture tecnologiche altamente affidabili che garantiscono performance elevate e rappresenta oggi una best practice a livello mondiale.

I vantaggi e i risparmi derivanti dall’applicazione di un sistema unico per tutte le amministrazioni dello Stato, sono stati illustrati da **Maria Laura Prislei**, **dirigente generale dell’Ispettorato della RGS** che ha messo a punto il progetto.

Ripercorrendo le tappe fondamentali del processo di dematerializzazione degli atti della PA, basato fondamentalmente sull’uso della **firma digitale** e la conservazione sostitutiva, il **Capo dell’IGICS** ha ricordato, tra l’altro, i principali requisiti tecnici e di sicurezza che il sistema garantisce: l’integrità dei dati originali, la tracciabilità dei documenti e l’eventuale opponibilità nel tempo verso terzi.

*“Da analisi economiche effettuate sulla base di criteri studiati dal CNIPA - ha sottolineato infine **Prisley** - è stato calcolato che il risparmio ottenuto dall'uso del sistema di conservazione sarà pari a circa 10 milioni di euro l'anno, con riferimento ad un volume di 1.400.000 documenti”.*

Il trend del risparmio è destinato a crescere in proporzione all'aumento del numero dei documenti de materializzati.

Danilo Broggi e **Fabio Pistella** durante i loro interventi si sono soffermati in particolar modo sulla necessità, da entrambi condivisa e auspicata, che le conoscenze, le esperienze, i progetti di successo, come quello presentato oggi, siano da mettere a fattore comune tra le amministrazioni, per evitare inutili duplicazioni di sforzi e risorse, e a volte anche errori, traendone così il massimo dei vantaggi.

Dopo aver ricordato *“la necessità di procedere ad una reingegnerizzazione dei processi”*, **il presidente del CNIPA, Fabio Pistella**, ha messo in evidenza che *“il lavoro comune, inteso come impegno di progettabilità condivisa, deve mantenersi stabile nel medio periodo per produrre i migliori risultati”*, mentre **Danilo Broggi** ha sottolineato come *“la piena efficacia delle tecnologie sia più utile e tangibile se applicata all'interno del complessivo sviluppo di revisione dei processi”*.

© 2008 Key4biz

(17 luglio 2008, notizia 186716)

Dematerializzazione: la RGS ne illustra i risultati

venerdì 18 luglio 2008

La Ragioneria di Stato ha presentato il sistema informatico di dematerializzazione che avvia la Pubblica Amministrazione verso l'eliminazione degli sprechi nella spesa

La **Ragioneria Generale dello Stato** ha organizzato un convegno sul **nuovo sistema di dematerializzazione** e conservazione sostitutiva degli atti di spesa nella Pubblica Amministrazione.

L'infrastruttura informatica, realizzata dagli esperti della Consip, grazie all'applicazione di soluzioni tecnologiche all'avanguardia nel panorama internazionale, ha consentito di ottenere risultati notevoli sul piano dell'efficienza e della razionalizzazione della spesa pubblica.

«Questo risultato - ha affermato il **Ragioniere generale Mario Canzio** – rappresenta il contributo della RGS allo sviluppo dei metodi di **razionalizzazione dei processi** richiesto dal nuovo corso dell'azione pubblica. Un apporto che si realizza con continuità per la ricerca di soluzioni efficaci che, allo stesso tempo, rispondano a quei **criteri di economicità** che oggi risultano imprescindibili in relazione alle esigenze di contenimento della spesa pubblica».

Maria Laura Prislei, dirigente generale dell'Ispettorato della RGS che ha messo a punto il progetto ne ha illustrato i vantaggi in termini di risparmio: «Da analisi economiche effettuate sulla base di criteri studiati dal CNIPA è stato calcolato che il **risparmio ottenuto dall'uso del sistema di conservazione sarà pari a circa 10 milioni di euro l'anno**, con riferimento ad un volume di 1.400.000 documentiraquo;.

Tra gli ospiti intervenuti al convegno **il Segretario generale del Ministero degli Esteri Giampiero Massolo, l'amministratore delegato di Consip Danilo Broggi, il presidente del CNIPA Fabio Pistella, Antonella Damiotti, dirigente IGICS** nonché **il Ministro dell'Economia Tremonti**.

DALLA CARTA AL WEB: LA DEMATERIALIZZAZIONE

"Dal metallo alla carta, dalla carta alla plastica per arrivare alla dematerializzazione degli atti di spesa". Così **il ministro Giulio Tremonti**, in apertura del convegno "La dematerializzazione degli atti di spesa della Pa", organizzato presso la sede della Ragioneria generale dello Stato, ha sintetizzato il percorso della storia dell'uomo e dei mezzi di pagamento che l'hanno accompagnata. Grazie ai progressi della scienza e alle nuove tecnologie oggi l'uso della carta, ai fini di gestione delle attività della Pubblica Amministrazione, è limitato al massimo anche e soprattutto per far fronte a imprescindibili esigenze di contenimento della spesa pubblica, di limitazione degli sprechi, di coordinamento della logistica. E per essere in linea con il tema del convegno si è pensato bene di non utilizzare materiale cartaceo e tantomeno sono stati predisposti inviti su carta ma soltanto comunicazioni telematiche. Un approccio pragmatico in linea con quelli che sono anche i risparmi diretti e indiretti derivanti dalla dematerializzazione. Si pensi al costo della carta, abbattuto in quanto non c'è più la necessità di stampare e fotocopiare i documenti, a quello dei magazzini e delle attività di trasporto dei documenti cartacei, del personale dedicato al back office documentale. Per non parlare poi dei risparmi indiretti quantificati con riferimento al tempo impiegato dal personale per la ricerca di un documento archiviato con sistemi tradizionali. Insomma una nuova frontiera di gestione delle attività delle Pubbliche Amministrazioni che, in Italia come in altri Paesi, punta anche sull'alleggerimento dei processi di conservazione delle informazioni cui si associa la necessaria definizione delle procedure di archiviazione, sicurezza e tracciabilità.

Un obiettivo raggiunto

Il Ragioniere dello Stato, Mario Canzio, ha sottolineato invece che il nuovo sistema Sicoge per la contabilità integrata, strumento digitale in grado di supportare la gestione contabile delle Amministrazioni dello Stato, le nuove funzionalità del sistema di gestione della firma digitale e la conservazione sostitutiva degli atti di spesa rappresentano oggi il punto di arrivo di un processo che permetterà di pervenire entro breve termine "al completo abbandono del formato cartaceo degli atti di spesa sull'intera filiera che inizia con l'emanazione del titolo da parte dell'Amministrazione e si conclude con il pagamento dei creditori da parte della Banca d'Italia". Una attività che ha reso più efficienti i processi contabili e l'integrazione tra i ministeri e la Ragioneria generale dello Stato, in linea con il processo di digitalizzazione previsto dal codice dell'Amministrazione digitale.

Sicurezza e risparmio di spesa

Di integrità e recuperabilità degli atti di spesa con modalità di totale sicurezza ha parlato invece **Maria Laura Prislei, ispettore generale capo dell'Ispettorato per l'informatizzazione della contabilità di Stato**. **La Prislei** ha ricordato che il trattamento informatico dei dati implica, ai fini del valore legale nel tempo, la conservazione digitale che si riverbera inevitabilmente sull'integrità e la recuperabilità. In questo contesto Sicoge, predisposto sin dall'inizio per l'uso della firma digitale, attraverso il nuovo sistema di conservazione sostitutiva, risponde perfettamente a esigenze di conservazione, consultazione, controllo e sicurezza degli atti di spesa della Pubblica Amministrazione. E questo perché è il risultato di una combinazione di metodi, processi e tecnologie. Dalla memorizzazione dei dati, conservazione su supporti ottici e con formati idonei ad assicurarne l'integrità alla certezza delle informazioni trattate con integrità dei dati originali validati con firma digitale passando per il recupero e l'esibizione con validità legale del documento conservato nel tempo sino ad arrivare al monitoraggio e alla tracciabilità delle operazioni compiute ai fini della dematerializzazione e conservazione dei dati.

Il confronto internazionale

Nel novero delle esperienze internazionali, quella italiana rappresenta una best practice. Infatti a differenza di altri pochi progetti di conservazione sostitutiva su documenti pubblici, è il caso di Sud Africa e Finlandia, quella messa in campo dall'Italia ha un valore aggiunto rappresentato dalla gestione delle spese. E se è vero che altri Paesi possono vantare una gestione documentale anche su attività di particolare dimensione e complessità, è il caso dell'Australia e degli Stati Uniti, è anche vero che non eliminano la carta.

Canzio, con sistema Sicoge verso completo abbandono carta

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 16 lug - "Il sistema Sicoge per la contabilita' digitale integrata delle amministrazioni statali consente finalmente l'effettiva e completa dematerializzazione degli atti di spesa della P.A." attraverso la conservazione sostitutiva da parte della Ragioneria. Lo ha annunciato il **Ragioniere dello Stato, Mario Canzio**, nel suo intervento al workshop dedicato al tema della dematerializzazione della contabilita' delle amministrazioni centrali che si e' tenuto oggi nella sede della Ragioneria. Durante il convegno, l'ispettore generale capo dell'Ispettorato per l'informaticizzazione della contabilita' dello Stato, **Maria Laura Prisie**, ha annunciato che il sistema consentira' "risparmi di circa 10 milioni di euro l'anno".

Dlu

(RADIOCOR) 16-07-08 13:57:33

Ragioneria: da dematerializzazione atti di spesa 10 mln risparmi l'anno

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 16 lug - "Attraverso le nuove funzionalita' si potra' arrivare al completo abbandono del formato cartaceo degli atti di spesa sull'intera filiera, che inizia con l'emanazione del titolo da parte dell'Amministrazione e si conclude con il pagamento dei creditori da parte della Banca d'Italia", ha detto **Canzio**, aggiungendo che "l'attivita' intrapresa dalla Ragioneria conferisce piena attuazione al processo di digitalizzazione previsto dal 'Codice dell'amministrazione digitale' e pone il ministero dell'Economia all'avanguardia nell'esperienza pubblica a livello internazionale" nel settore. Il convegno e' stato aperto dal **ministro dell'Economia Giulio Tremonti** che, citando il Faust di Goethe, ha ricordato come "il processo di dematerializzazione caratterizza nella storia la struttura della ricchezza privata e pubblica". L'amministratore delegato di Consip, **Danilo Broggi**, ha invece sottolineato come una dematerializzazione efficace possa essere raggiunta solo quando "si sia prima proceduto a una analisi approfondita dei processi e dell'organizzazione di una Amministrazione". Il presidente del Cnel, Fabio Pistella, ha evidenziato l'importanza del processo di dematerializzazione "sia sotto il profilo del risparmio economico, sia sotto quello della razionalizzazione nei processi interni all'Amministrazione e nelle transazioni tra Amministrazione e cittadino". Il segretario generale del Ministero degli Esteri, **Giampiero Massolo**, ha infine ricordato il protocollo d'intesa da poco firmato con la Ragioneria che sta consentendo la produzione di "titoli dematerializzati sia per l'Italia che per l'Estero".

Dlu

(RADIOCOR) 16-07-08 14:24

Con Manovra nuovi strumenti per ridurre rigidita' bilancio

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 10 lug - "Restano ancora margini per un recupero di efficienza" nel contenimento della spesa dello Stato. Lo assicura il **Ragioniere generale dello Stato Mario Canzio**, in occasione di un workshop internazionale sulla disciplina di bilancio organizzato dalla Ragioneria. L'efficacia degli interventi succedutisi sugli stanziamenti di bilancio, secondo **Canzio**, "non si e' pienamente espressa". **Canzio** e' tornato ad evidenziare la rigidita' del bilancio stesso: "I provvedimenti recentemente varati - ha osservato - tentano di ridurla, introducendo nuovi strumenti a disposizione dell'Amministrazione". Ha poi rivendicato "il ruolo centrale" che la Ragioneria deve assumere nel supportare le decisioni del Parlamento circa la destinazione delle risorse e le Amministrazioni nella definizione e gestione delle spese, rafforzando i relativi controlli.
bab

(RADIOCOR) 10-07-08 16:15

P.A. CANZIO: RAGIONERIA HA DEMATERIALIZZATO GLI ATTI DI SPESA TREMONTI E IL TRANSFERT DI FAUST: DALLA MONETA ALLA CAMBIALE...

(DIRE) Roma, 16 lug. - La Ragioneria generale dello Stato ha completato il processo di dematerializzazione degli atti di spesa della Pubblica amministrazione. Durante un convegno, organizzato questa mattina al ministero dell'Economia, il ragioniere generale, Mario Canzio, ha sottolineato che "l'attività da tempo intrapresa conferisce piena attuazione al processo di digitalizzazione previsto dal 'Codice dell'amministrazione digitale' e pone il ministero all'avanguardia nell'esperienza pubblica a livello internazionale". Canzio ha auspicato inoltre che "il cambiamento della Pa sia sempre più il frutto della proficua interazione fra tutte le amministrazioni che, nel rispetto dei rispettivi ruoli internazionali, sappiano condividere le proprie migliori esperienze per la razionalizzazione e la ricerca delle relative soluzioni innovative", rispondendo a quei criteri di economicità che oggi risultano essere "imprescindibili in relazione alle esigenze di contenimento della spesa pubblica".

Suggestivo il saluto del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, che ha ricordato come "il processo di dematerializzazione" sia "un processo che caratterizza nella storia la struttura della ricchezza privata e pubblica". L'opera emblematica a questo proposito, ha detto Tremonti, è "il Faust di Goethe che va inteso e letto non solo come opera poetica" perché "in realtà" è un libro "sulla moneta", sul "passaggio dalla ricchezza metallica materiale a quella cartacea: il Faust che firma la cambiale. Quella è l'immagine che indica questo transfert".

(Lum/ Dire)

13:35 16-07-08

P.A.: CANZIO, FINITA ERA CARTE E SCARTOFFIE PER FILIERA SPESA CON TECNOLOGIA DEMATERIALIZZAZIONE E' OGGI UN OBIETTIVO CENTRATO

(ANSA) - ROMA, 16 LUG - Niente piu' carte e 'scartoffie' nella filiera di spesa della Pubblica amministrazione. Ad annunciarlo, intervenendo ad un convegno organizzato al ministero dell'Economia, e' il Ragioniere Generale dello Stato Mario Canzio.

"L'obiettivo e' stato pienamente raggiunto - ha detto infatti Canzio -: il sistema consente finalmente l'effettiva e completa dematerializzazione degli atti di spesa". Ripercorrendo la tappe di un processo di ammodernamento e razionalizzazione che si ripercuote direttamente sui costi e sull'efficacia dei servizi del pubblico impiego, Canzio ha ricordato che "giusto un anno fa fu presentato il nuovo sistema Sicoge per la contabilita' integrata, uno strumento digitale in grado di supportare la gestione contabile delle Amministrazioni dello Stato in tutti i suoi molteplici aspetti e durante tutte le fasi operative". Un dispositivo "unico che ha reso piu' efficienti i processi contabili e completa l'integrazione fra Ministeri e Ragioneria Generale dello Stato". Gia' allora - ha spiegato il Ragioniere - vennero annunciate altre attivita', fra cui la gestione della firma digitale e, appunto, la conservazione sostitutiva degli atti di spesa. Che oggi e' diventata realta'.

Ora dunque - ha concluso Canzio - "si potra' arrivare al completo abbandono del formato cartaceo degli atti di spesa sull'intera filiera, che inizia con l'emanazione del titolo da parete dell'Amministrazione e si conclude con il pagamento dei creditori da parte della Banca d'Italia".(ANSA).

LIN

16-LUG-08 14:08